

INDUSTRIA

Nelle ultime settimane c'è stata una riduzione drastica. Non accadeva da due anni

Crollo degli ordini, la Cartiera si ferma

L'annuncio del direttore Di Blas: stop di 7 giorni e cassa integrazione

PAOLO LISERRE

p.liserre@ladige.it

Una settimana fa si era cominciato a intuire qualcosa ma nessuno pensava di arrivare a tanto. Ieri la doccia fredda, anzi gelata: **Cartiere del Garda**, storico colosso della carta che nell'Alto Garda dà lavoro a circa 470 persone (senza contare l'indotto), deve fermare gli impianti per una settimana e mettere tutti in cassa integrazione.

È l'effetto della crisi, nella circostanza specifica non tanto quella energetica (Cartiere può fare affidamento sulla centrale di cogenerazione Ag-Power) quanto

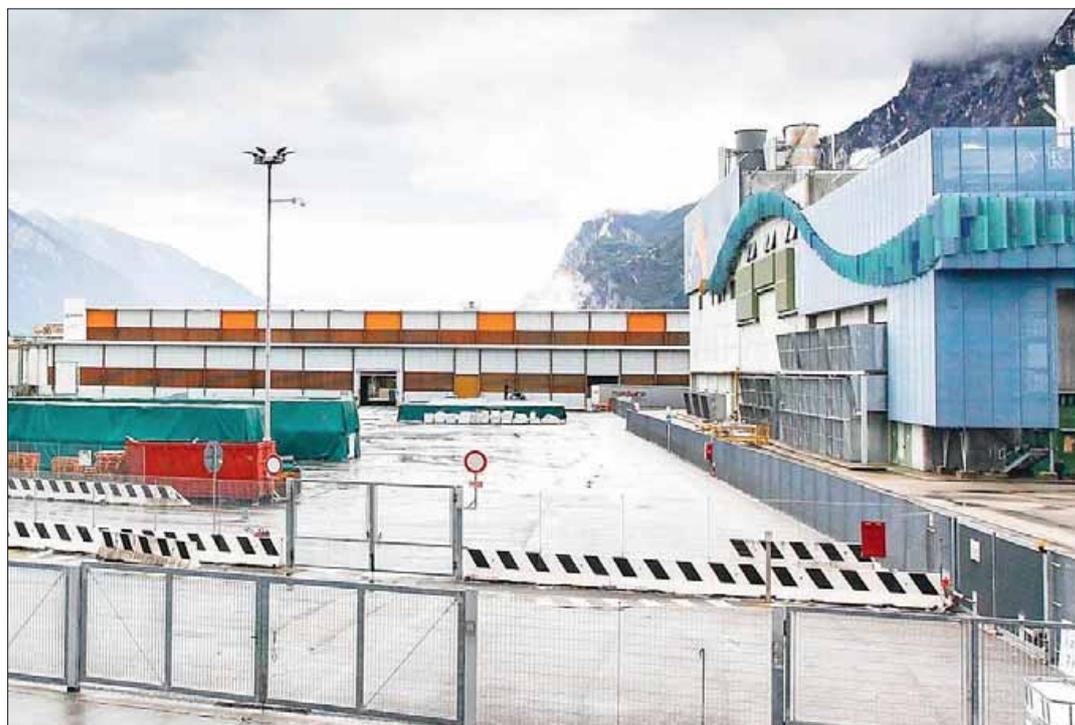
La fermata di tutti gli impianti da lunedì 10 a domenica 16 ottobre compresa

appunto quella globale che sta costringendo tanti a correggere il tiro rispetto alle previsioni del recente passato.

L'annuncio è arrivato ieri mattina durante un'apposita riunione con la segreteria Rsu. A comunicare la decisione dell'azienda è

stato il direttore dello stabilimento rivano, l'ingegner Antonio Di Blas. Motivazione: il calo vertiginoso di ordinativi che - ha poi scritto lo stesso Di Blas in una comunicazione ufficiale inviata nel pomeriggio - «rende necessario attivare la fermata degli impianti produttivi nel periodo 10-16 ottobre a causa - appunto - di una contrazione temporanea di mercato che impatta sul livello degli ordini». Contrazione in verità più marcata e preoccupante di quanto al momento facciano intendere i vertici aziendali.

La fermata scatterà col terzo turno di lunedì 10 e si protrarrà sino allo stesso turno di domenica 16 ottobre: la ripresa dell'attività è in programma col primo turno di lunedì 17 ottobre. Era da due anni che gli impianti dello stabilimento rivano non si fermavano, dai tempi del Covid, quasi a dimostrare che la crisi energetica e quella generale stanno assumendo sempre più le sembianze e i contenuti di una pandemia, economica in questo caso. Tra l'altro in Spagna la casa madre «Lecta» ha disposto la chiusura temporanea di alcuni stabilimenti per le stesse motivazioni. Prima o poi quindi doveva capitare anche qui. Certo è che per i lavoratori la prospettiva a breve termine non è certo incoraggiante: la busta paga sarà più leggera e questo coinciderà con l'entrata in vigore delle nuove tariffe ener-



Uno scorcio della parte nord dello stabilimento rivano e, a destra, la centrale di cogenerazione Ag-Power

getiche che faranno inevitabilmente lievitare le bollette di casa. I termini precisi della fermata e della cassa integrazione ordinaria verranno definitivi in un ulteriore incontro con le sigle sindacali, in programma dopodomani, giovedì 6 ottobre.

La comunicazione della fermata degli impianti di viale Rovereto desta ovviamente preoccupazione, anche perché il futuro è tutto da decifrare: «È un segnale preoccupante - osserva **Claudia Loro**, Slc-Cgil - Faremo un esame congiunto perché è importante

capire le prospettive a medio termine». «Fino ad oggi le grandi aziende hanno scaricato sui clienti i maggiori costi energetici (a marzo il gruppo Lecta ha aumentato di 50 euro a tonnellata il prezzo di carte naturali e carte patinate, ndr.) - afferma **Loren-**

Preoccupazione



I fenomeni geopolitici stanno sparigliando certezze e sorprese

Alan Tancredi (Uilcom-Uil)

zo Pomini, della Fistel Cisl - Ora la crisi è generale e rischia di succedere quanto avvenuto durante la pandemia. Mi dispiace dirlo ma me lo aspettavo, la crisi sta investendo anche le grandi aziende, non più solo i piccoli. Serve una strategia europea e serve anche fermare la speculazione». «I fenomeni geopolitici internazionali stanno sparigliando certezze e sorprese - commenta **Alan Tancredi**, Uilcom-Uil - Perché nel caso di Cartiere del Garda i mesi passati sono stati in parte una sorpresa, con un consistente portafoglio ordini che ha consentito di ottenere un buon Ebitda. Sembra il gioco dell'oca: riparti da una casella e dopo un po' ti ritrovi allo stesso punto».